

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XXII n. 37

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**LUCCHESI, CARDINALE, BACCINI, BERGAMO, CONTI, DEL
BARONE, DIVELLA, FRONZUTI, GIACALONE, LOSURDO, LU-
MIA, NICCOLINI, NOCERA, PAGLIUCA, ROMANO CARRATELLI,
RUSSO, SANZA, SERRA**

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui
problemi economico-sociali all'origine delle tendenze antistatali
del settentrione d'Italia in rapporto alle tendenze unitarie
manifestate dalle regioni meridionali

Presentata il 1° ottobre 1997

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il nostro Paese attraversa oggi un radicale processo di trasformazione dell'assetto politico e socio-economico. All'impegno del nostro Paese nel partecipare a pieno titolo al processo di integrazione europea in uno scenario internazionale caratterizzato da una forte spinta verso processi di integrazione regionale e interregionale si oppongono le difficoltà che derivano dalla difficile situazione politico-istituzionale interna.

Il rapporto, che spesso si trasforma in scontro, tra i poteri dello Stato, il forte screditamento delle istituzioni, la disaffe-

zione dei cittadini verso la politica sono i segni più evidenti di uno Stato in crisi e della conseguente necessità di operare per riorganizzare nel suo complesso il sistema Paese. In questo scenario dilaga un diffuso senso di disagio sociale che deriva dalla sfiducia nello Stato e nelle sue istituzioni e che si manifesta in maniera molto differente nelle diverse regioni italiane. Tra le più preoccupanti tendenze si registrano quelle secessioniste del settentrione d'Italia che tendono alla disgregazione dell'unità nazionale.

Con la presente proposta di legge si intende istituire una Commissione parla-

mentare di inchiesta per approfondire le ragioni sociali del senso di disagio descritto ed elaborare strumenti idonei a prevenire fenomeni degenerativi. Il campo di indagine ricomprende i due estremi del problema rappresentati dalle regioni del settentrione e dalle regioni meridionali. Si ritiene utile verificare quali siano le ragioni per cui nelle regioni meridionali, che più di tutti hanno pagato le conseguenze di una cattiva gestione delle

risorse loro destinate, e che, a tutt'oggi, hanno livelli di disoccupazione elevatissimi, si continua a registrare un forte senso di unità nazionale mentre, al contrario, nelle regioni settentrionali ricche e con un livello più basso di disoccupazione, per le quali l'allargamento dei mercati e i processi di integrazione economico-politica dovrebbero costituire un obiettivo per un ulteriore sviluppo, si registra l'esigenza di rompere l'unità nazionale.

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

—

ART. 1.

È istituita una Commissione parlamentare di inchiesta con i compiti di cui all'articolo 3, composta da dodici deputati nominati dal Presidente della Camera dei deputati, su designazione dei presidenti dei gruppi parlamentari, proporzionalmente alla consistenza numerica di ciascun gruppo.

ART. 2.

1. Il presidente della Commissione, nominato dal Presidente della Camera dei deputati al di fuori dei componenti la Commissione, è scelto tra i deputati che abbiano un'anzianità di almeno tre legislature.

2. La Commissione elegge tra i propri componenti un vicepresidente e un segretario.

ART. 3.

1. La Commissione ha il compito di indagare i problemi economico-sociali che stanno all'origine delle tendenze antistatali del settentrione d'Italia in rapporto alle tendenze unitarie manifestate dalle regioni meridionali.

ART. 4.

1. L'attività ed il funzionamento della Commissione sono disciplinati da un regolamento interno approvato dalla Commissione stessa prima dell'inizio dei suoi lavori. Ciascun componente della Commissione può proporre modifiche al regolamento.

ART. 5.

1. Per la validità delle sedute della Commissione è necessaria la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.

2. Per l'elezione del vicepresidente e del segretario e per l'approvazione della relazione conclusiva è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti la Commissione.

ART. 6.

1. Per i servizi di segreteria della Commissione dispone il Presidente della Camera dei deputati.

ART. 7.

1. La Commissione, per motivi di consulenza o collaborazione tecnica, può deliberare di servirsi dell'opera di persone estranee al personale della Camera dei deputati, rimettendone la scelta all'ufficio di presidenza della Commissione stessa.

ART. 8.

1. La Commissione conclude i propri lavori entro sei mesi dal suo insediamento. Conclusa l'inchiesta, la Commissione dà mandato ad uno o più dei suoi componenti di redigere la relazione finale.

2. Se nella conclusione dell'inchiesta non è raggiunta l'unanimità di giudizio da parte dei componenti della Commissione, possono essere presentate più relazioni.

3. La Commissione, a maggioranza dei propri componenti, delibera sulla pubblicazione dei verbali delle sedute, del testo di quanto riferito dalle persone convocate, dei documenti e degli atti.